FERITE, EMORAGIE, LESIONI DA CALDO E DA FREDDO

Modulo 3 Lezione F

Croce Rossa Italiana

Emilia Romagna

OBIETTIVI

- **Garantire un corretto trattamento delle lesioni cutanee**
  - identificare la tipologia di lesione
  - rilevare i segni e sintomi della lesione
  - effettuare i primi trattamenti
  - riconoscere i fattori di rischio evolutivi

RICORDA.....

- **L'approccio alla persona traumatizzata**
  - »A - Airways & cervical spine
  - »B - Breathing
  - **»C - Circulation**
  - »D - Disability
  - **»E - Exposure**

I quattro comandamenti

1. L'ABCDE è sempre in quest'ordine: A-B-C-D-E; mai invertire l'approccio
2. L'identificazione delle situazioni di rischio per la vita ed il loro trattamento sono contemporanei: riconosere e trattare i problemi in A prima di passare a B
3. Se la situazione peggiora: tornare ad A e ricominciare!
4. **La Secondary Survey inizia solo se la primary survey è conclusa ed il paziente è stabilizzato**

EPIDEMIOLOGIA

Il trauma è la causa più frequente di invalidità nei giovani e negli adulti oltre ad essere la prima causa di morte. Rappresenta un elevato costo sociale e sanitario

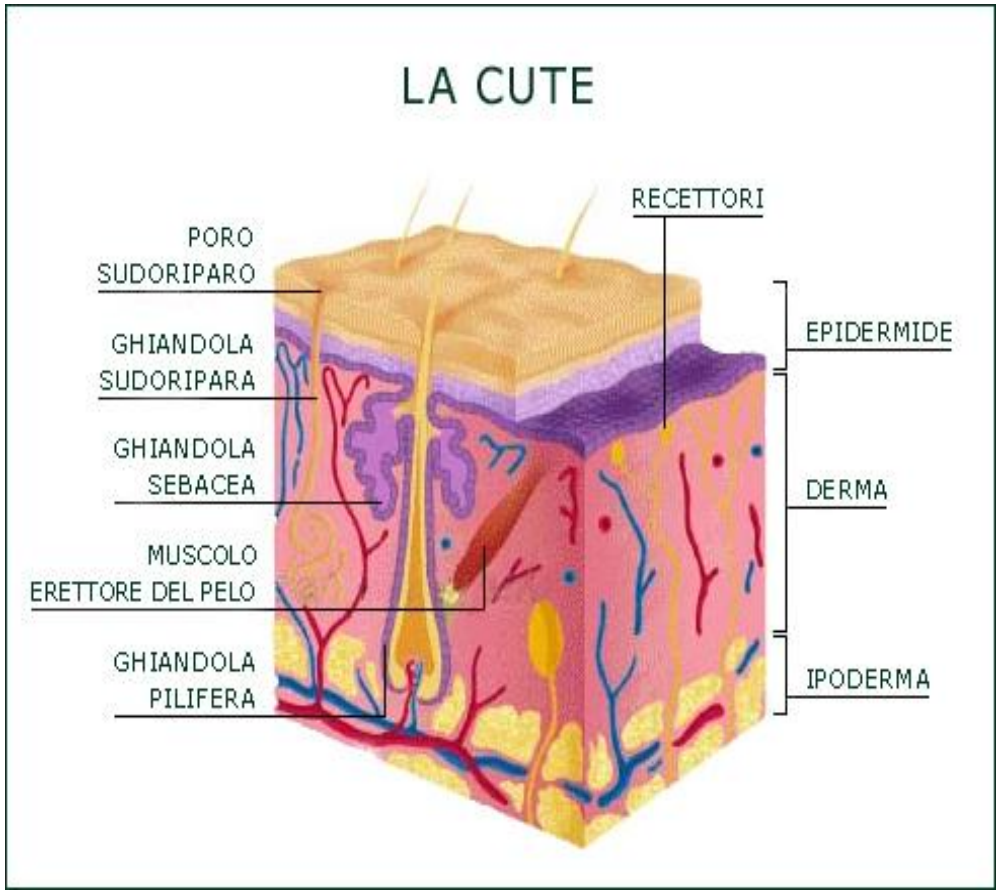
.....incidenti domestici

incidenti stradali

incidenti sul lavoro

incidenti sportivi

APPARATO TEGUMENTARIO

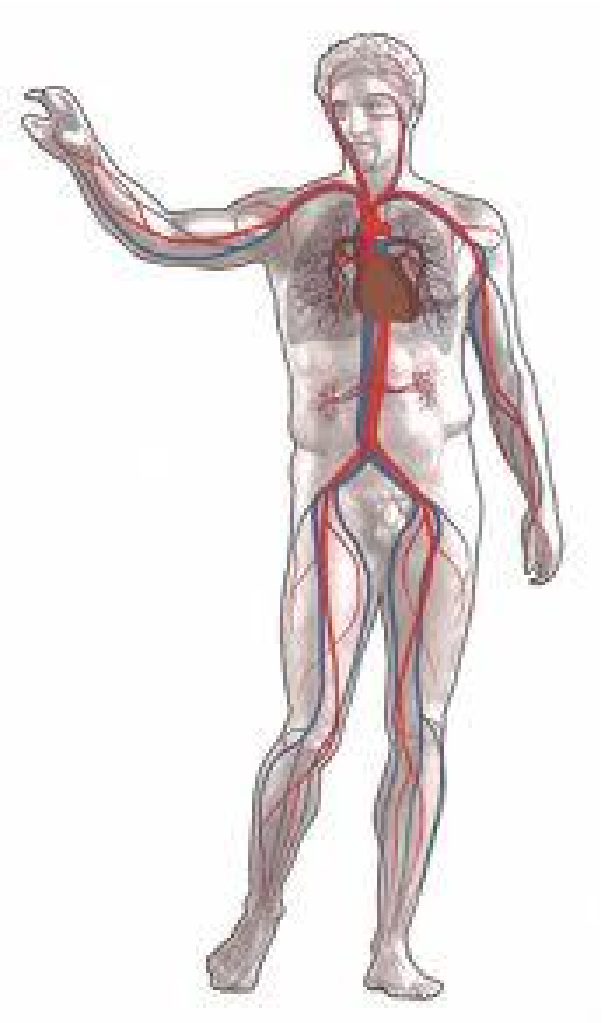


Funzioni:

- Protettiva
- Termoregolazione
- Sensoriale
- Respiratoria
- Secretiva

APPARATO VASCOLARE

Richiami di anatomia



Funzione:

- Trasportare ossigeno e “materie prime” agli organi e tessuti
- Rimuovere le scorie dell’attività cellulare

LESIONI APPARATO TEGUMENTARIO E VASCOLARE

- ✓ **Ferite**
  - superficiali
  - profonde
- ✓ **Emorragie**
  - esterne
- ✓ **Ustioni**
  - **da caldo**
  - **da freddo**
  - **chimiche**

AMPUTAZIONI

SEGNI E SINTOMI

- dolore
- soluzione di continuo della cute
- fuoriuscita di sangue
- gonfiore ed alterazione del colore della pelle
- perdita di sostanza
- perdita di funzionalità
- perdita del polso a valle
- perdita della sensibilità
- esposizione dei tessuti/organi sottostanti
- Presenza di corpi estranei

VALUTAZIONE DELL'INFORTUNATO

- Sicurezza
- Dinamica
- A B **C** D **E**
  - Valutazione dell'entità dell' emorragia
  - Rilevazione della sensibilità e mobilità a valle della lesione
- Attento ai corpi estranei e alle ferite penetranti
- Anamnesi mirata (terapia assunta, patologie)
- Attenti alle lesioni distraenti

INTERVENTI - FERITE

- lavarsi le mani e indossare gli idonei DPI (guanti,visiera)
- lavare abbondantemente la ferita con soluzione fisiologica o acqua e sapone – NON È NECESSARIA ANTISPESI
- valutare l'entità della ferita
- tamponare l'emorragia in situ, eventualmente sollevare l'arto
- se corpo estraneo conficcato: NON ESTRARRE ed immobilizzare in situ per il trasporto
- applicare una medicazione a piatto in attesa di valutazione da parte di un sanitario

INTERVENTI - FERITE 2

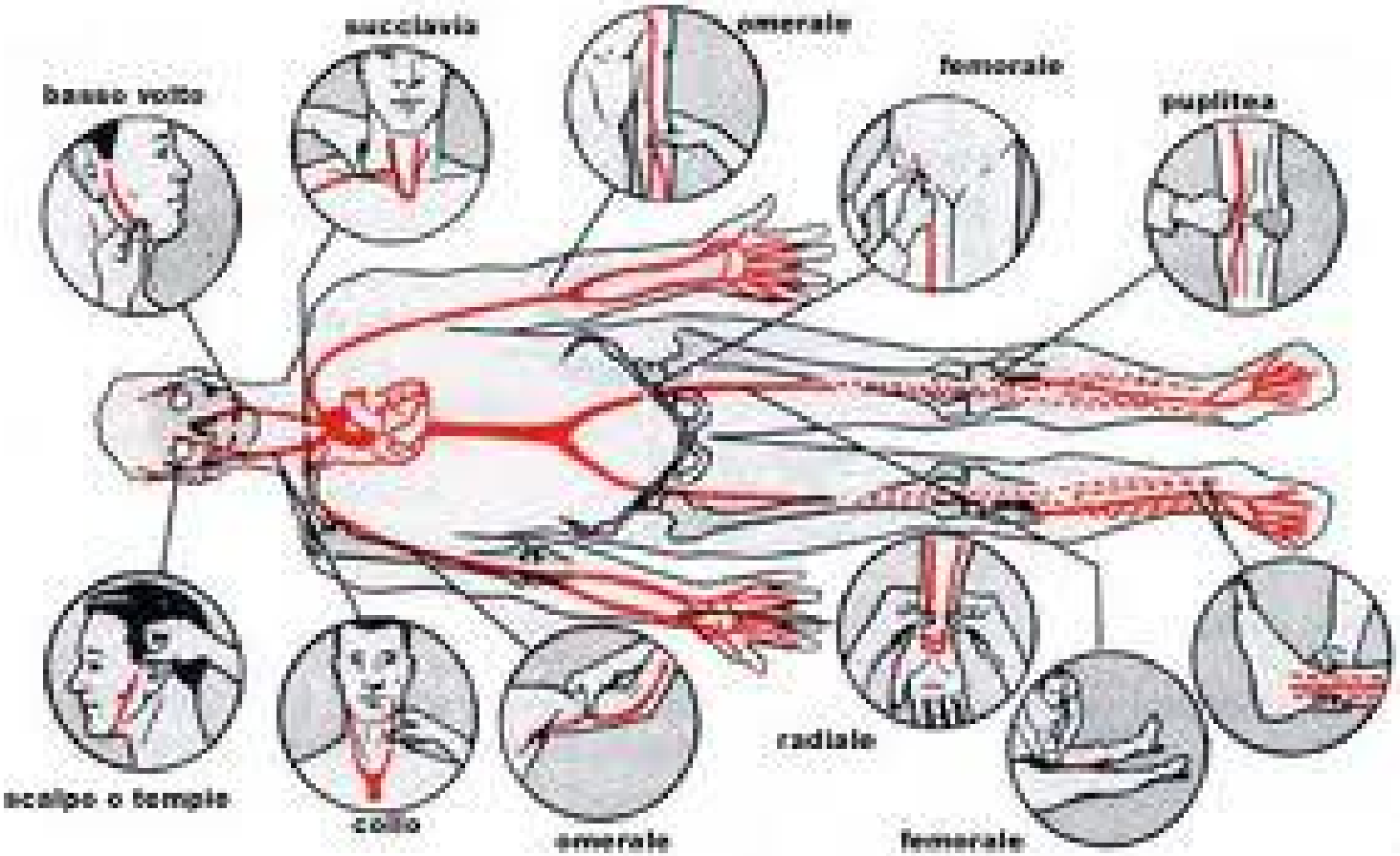
- **se emorragia non controllata**: compressione dei punti a monte della lesione
- se indicato, posizione antischock
- valutazione dei parametri vitali (attento alle reazioni vasovagali)
- registrare le valutazioni effettuate prima e dopo il trattamento
- durante tutto l'intervento sostenere psicologicamente la vittima

EMORRAGIE

- Fuoriuscita di sangue da un vaso
  - Capillare
  - Venoso
  - Arterioso

AUTOPROTEZIONE

PUNTI DI COMPRESSIONE



MATERIALI DI MEDICAZIONE

- Soluzione fisiologica
- Garze sterili e non
- Bende
- Cerotti
- Medicazioni “avanzate “ per lesioni particolari

CORPO ESTRANEO CONFICCATO

- **Oggetto innamovibile**
  - Frenare l'emorragia mediante compressione a distanza
  - Allertare i VVFF
  - Monitorare i parametri vitali
  - Prevenite l'ipotermia

CORPO ESTRANEO CONFICCATO

- **Oggetto mobile:**
  - Rendere stabile l'oggetto
  - Se presente, frenare l'emorragia mediante compressione a distanza
  - Monitorare i parametri vitali

Croce Rossa Italiana

COMPLICANZE DELLE FERITE

- Lesioni vascolari
- Lesioni nervose
- Ipovolemia
- Lesioni degli organi profondi

A distanza:

- Infezioni
- Esiti cicatrizzali

AMPUTAZIONE PARZIALE

- valutare costantemente ABCD
- arrestare l'emorragia (compressione diretta o a distanza); porre in scarico l'arto colpito
- proteggere la parte lesa con telino sterile

- L'utilizzo del laccio emostatico è altamente sconsigliato e deve essere per tanto utilizzato dopo il fallimento di tutte le altre manovre

AMPUTAZIONE COMPLETA

- valutare costantemente ABCD
- se non autolimitatesi, arrestare l'emorragia (compressione diretta o a distanza)
- Trattamento della estremità amputata:
  - avvolgerla in garza sterile
  - riporla in una busta di plastica
  - inserire la busta in un ulteriore sacchetto contenete acqua e ghiaccio.
  - L'estremità amputata non va mai messa in acqua ne a diretto contatto con il ghiaccio.

Competenza richiesta al volontario

Esegue, conformemente alle direttive impartite:

- le tecniche di tamponamento delle emorragie
- il primo trattamento delle ferite e delle ustioni
- le tecniche di immobilizzazione dei corpi estranei
- utilizza i presidi necessari alla prevenzione del rischio biologico nel rispetto della normtiva di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro
- la rilevazione e l'annotazione dei segni e sintomi rilevati
- la descrizione di quanto eseguito
- la compilazione della scheda di intervento

USTIONI

✓ **da agenti fisici**

- Caldo
- Freddo
- Radiazioni
- Energia elettrica

✓ **da agenti chimici**

- Acidi
- Basi
- Composti organici

EFFETTI DELL'USTIONE

***Caratteristiche dipendono da*:**

- Tipo e caratteristiche dell'agente ustionante
- Tempo di contatto con la cute
- Temperatura

Gravità dipende da:

1 Profondità

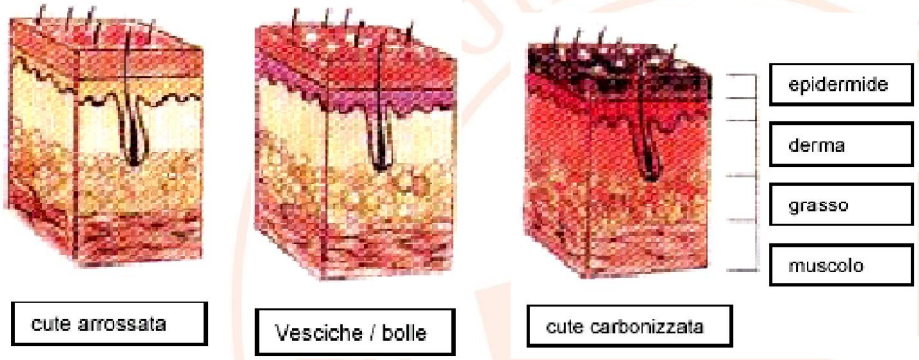
2 Estensione della superficie corporea

3 Localizzazione

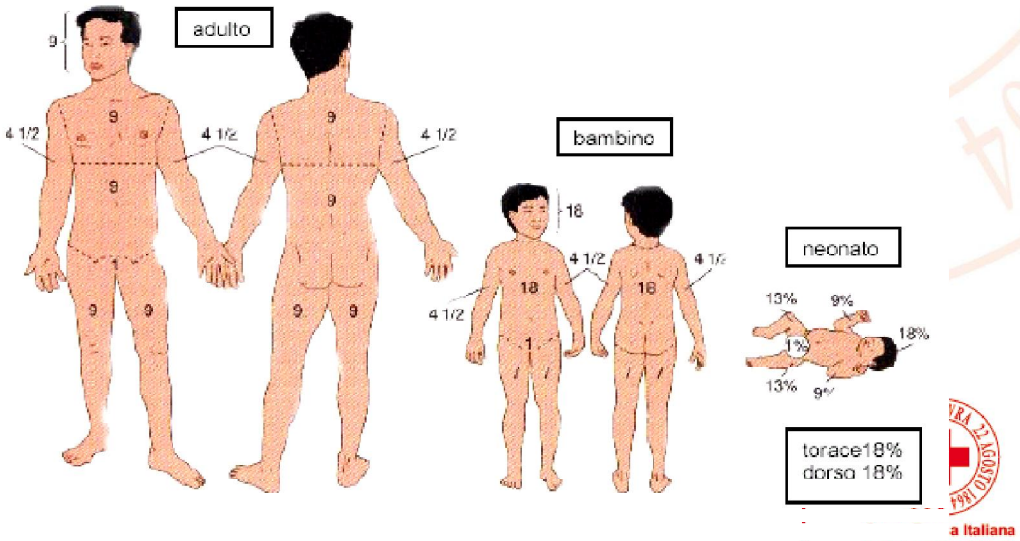
4 Condizioni generali ed età del paziente

VALUTAZIONE DELL'USTIONE

- **Profondità**
  - 3 gradi a seconda degli strati interessati



- **Estensione**
  - regola del 9



SEGNI E SINTOMI

- Senso di calore e bruciore
- Dolore a secondo della profondità
- Lesioni cutanee: eritema, bolle, flittene, cute disepitelizzata, cute perlacea, traslucida (carbonizzazione)

VALUTAZIONE DELL'INFORTUNATO

- Sicurezza
- Dinamica
- **A B** C D **E**
- Attenzione: esegui una accurata valutazione delle fasi A e B per la possibile inalazione di aria a temperatura elevata
  - Valutazione dell'entità dell' ustione
  - Valutazione della profondità dell'ustione
- Anamnesi mirata (terapia assunta, patologie)
- Valutare attentamente le ustioni "circonferenziali"

TRATTAMENTO

- Allontanare la fonte lesiva
- Sfilare anelli, orologi,monili
- Togliere i vestiti se **non** adesi alla lesione
- Raffreddare con acqua fredda evitando l'ipotermia
- Evitare di rompere le flittene
- Coprire l'ustione con garze/telini puliti
- Far valutare la lesione da un sanitario
- Non utilizzare ghiaccio, disinfettanti, unguenti

USTIONE CHIMICA

- acidi
- basi
- composti organici

TRATTAMENTO

ustione chimica

- accertarsi sulla natura della sostanza chimica coinvolta; leggere le avvertenze della casa produttrice
- allontanare la fonte lesiva lavando con abbondanti, prolungate e ripetute abluzioni di acqua
- sfilare anelli, orologi,monili
- togliere i vestiti se **non** adesi alla lesione
- coprire l'ustione con garze/telini puliti
- far valutare la lesione da un sanitario

USTIONE ELETTRICA

- Le lesioni da elettricità possono essere determinate da correnti di uso domestico o industriale (folgorazione) o dall'elettricità atmosferica (fulminazione).
- Si presente all’esterno con ustione a livello del contatto con la fonte energetica. A volte è presente ustione nel punto di uscita dell’energia
- Le lesioni sono spesso misconosciute in quanto a carico di strutture interne (muscoli, nervi, ossa)

VALUTAZIONE

- Sicurezza: assicurati sempre che la corrente sia staccata
- Dinamica
- A **B** **C** D **E**
- Attenzione: esegui una accurata valutazione della fase C per le possibili alterazioni del ritmo cardiaco
  - Valutazione dell'entità dell' ustione
  - Valutazione della lesioni muscolari/nervose
- Anamnesi mirata (terapia assunta, patologie)

SEGNI E SINTOMI

EFFETTI GENERALI

- formicolio alle mani per le scosse elettriche più lievi
- contratture muscolari; per energie intense può comparire una tetanizzazione prolungata dei muscoli respiratori con asfissia acuta;
- aritmie pericolose per la vita (fibrillazione ventricolare, asistolia)
- siderazione nervosa: paralisi dei centri bulbari, con arresto cardio-respiratorio immediato;

SEGNI E SINTOMI

EFFETTI LOCALI

- ustioni comuni causate dall'incendio delle vesti o dell'ambiente secondario alla scarica elettrica;
- ustioni da conduttore elettrico reso rovente dal corto circuito (lesioni a stampo)

SEGNI E SINTOMI

- ustioni da arco voltaico: producono perdite di sostanza estese e profonde, carbonizzazione completa dei tessuti,
- ustioni da corrente elettrica: corrispondendo ai 3 gradi delle ustioni comuni
- ustioni da fulmine, possono andare dalla semplice bruciacchiatura dei peli all'eritema a chiazze, alla necrosi termica, alla carbonizzazione ed all'incenerimento.

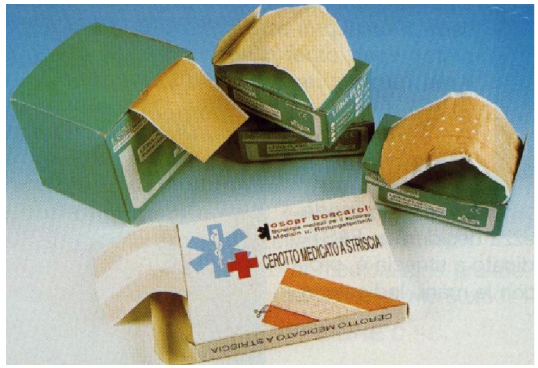
TRATTAMENTO

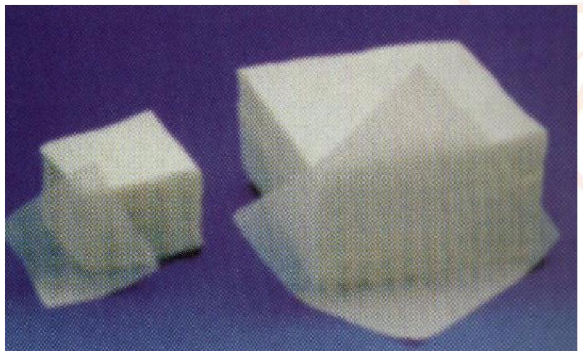
Come nelle ustioni da calore.....

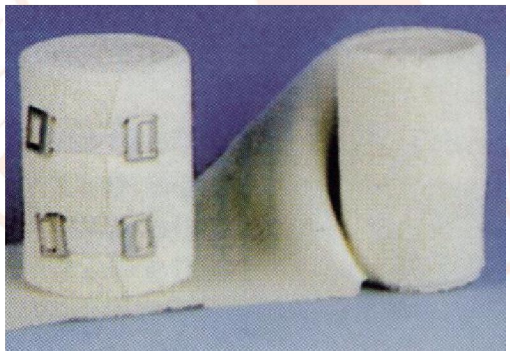
- monitoraggio continuo di A – B – C
- monitoraggio continuo dei parametri vitali

MEDICAZIONI E BENDAGGI

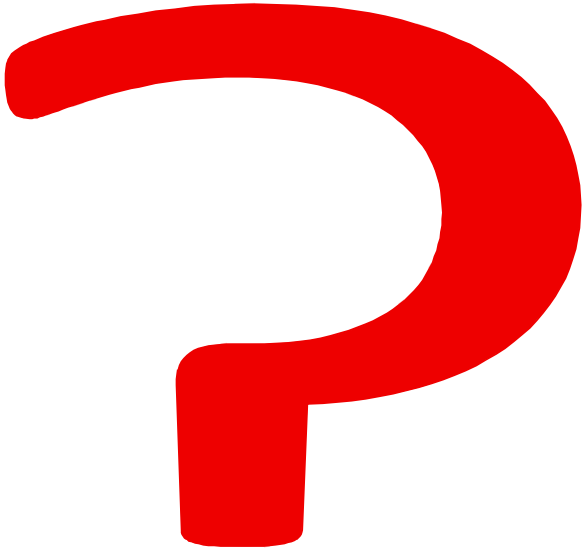
- cerotti
- garze
- bende







DOMANDE ?

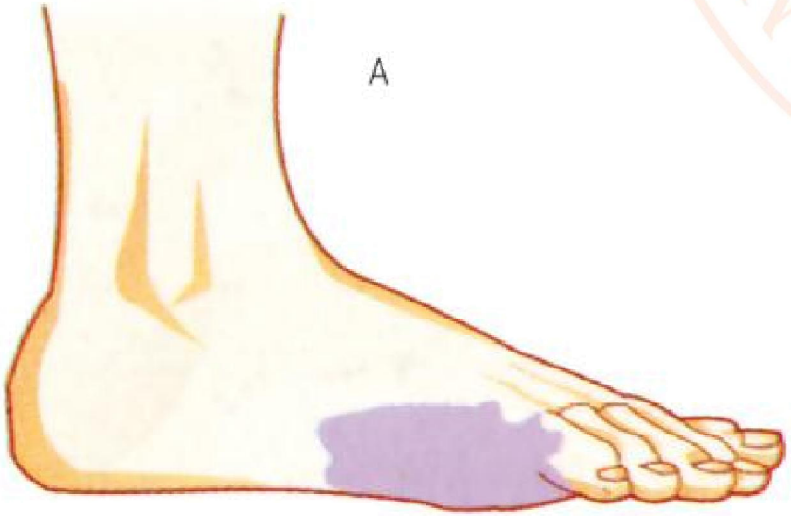


CONGELAMENTO

PRIMO GRADO

SEGNI E SINTOMI

cute DURA e FREDDA, PALLIDA ed INSENSIBILE al tatto e DOLENTE
(vasocostrizione, formazione di cristalli di ghiaccio, ischemia)

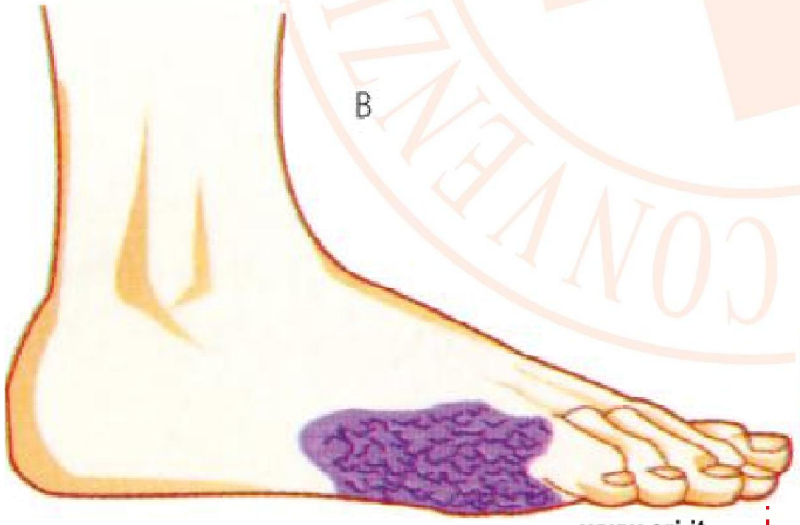


CONGELAMENTO

SECONDO GRADO

SEGNI E SINTOMI

- TUMEFAZIONE, con colorito bluastro, FLITTENE siero-ematiche



CONGELAMENTO

TERZO GRADO

SEGNI E SINTOMI

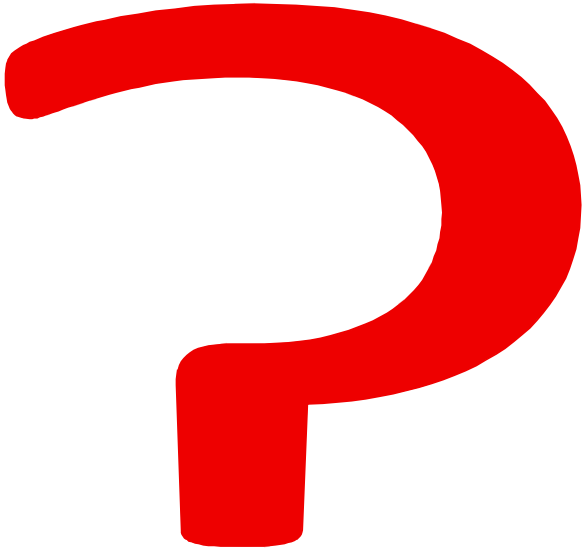
- NECROSI cutanea con mummificazione e mutilazione del segmento congelato

CONGELAMENTO

COSA FARE

- Portare in ambiente ASCIUTTO e CALDO
- Togliere indumenti stretti, umidi o bagnati e coprire con INDUMENTI ASCIUTTI
- NON Somministrare bevande alcoliche
NON FRIZIONARE NON MASSAGGIARE
- Ospedalizzare
- Controllare costantemente le FUNZIONI VITALI.

DOMANDE ?



Grazie per l'attenzione.

Croce Rossa Italiana